

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXVI
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI
EDILIZIA PENITENZIARIA

(Anno 2019)

(Articolo 10 della legge 1° luglio 1977, n. 404)

Presentata dal Ministro della giustizia

(BONAFEDE)

Trasmessa alla Presidenza il 29 aprile 2020

PAGINA BIANCA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE
UFFICIO VII[^] - COORDINAMENTO TECNICO E GESTIONE BENI IMMOBILI



GABINETTO DEL MINISTRO
SERVIZIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO
SEDE

Oggetto: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del programma di edilizia penitenziaria ai sensi dell'art. 10 della legge 1 luglio 1977 n. 404 – Anno 2019

In riscontro alla nota n. 8264 del 28/02/2020 relativa all'oggetto, si riferisce quanto segue.

Il Programma di edilizia penitenziaria, finanziato inizialmente con 100 miliardi di lire, è stato avviato con la legge 12 dicembre 1971 n. 1133, con la quale è stato autorizzato uno stanziamento di lire 100 miliardi per la costruzione, il completamento, l'adeguamento e la permuta di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena.

Con l'art. 1 della legge 1 luglio 1977, n. 404, è stato aumentato di lire 400 miliardi lo stanziamento previsto dall'art. 1 della legge n. 1133/1971.

Le relative competenze in materia sono attribuite al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (all'epoca dei Lavori Pubblici) e il programma prevedeva che le opere in questione venissero, appunto, finanziate con le risorse economiche assegnate a un apposito capitolo di bilancio del predetto Dicastero.

Dal 1977, a far data dall'entrata in vigore della Legge indicata in oggetto, e fino al 2001 (legge finanziaria 28 dicembre 2001, n. 448), sono state stanziati ulteriori risorse economiche sul citato capitolo di bilancio per circa 3 miliardi di euro complessivi.

Le successive leggi finanziarie non hanno, invece, stanziato ulteriori risorse e, annualmente, i fondi assegnati sono stati rimodulati e, in un'occasione (legge finanziaria del 2006, la n. 266 del 23 dicembre 2005), persino ridotti di venti milioni di euro.

Il Programma edilizio, finanziato con gli stanziamenti disponibili e approvato dal competente Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria, costituito con decreto ministeriale del 17 dicembre 1975 tra i Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Lavori Pubblici, ha consentito la realizzazione (curata dai Provveditorati alle Opere Pubbliche), di 87 nuovi istituti consegnati al Demanio dello Stato (e quindi poi assunti in uso governativo dall'Amministrazione penitenziaria) nonché di procedere ad alcune ristrutturazioni integrali di edifici penitenziari esistenti.

Successivamente, a causa del sovraffollamento, nel 2009 venne costituito l'ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza carceraria (cosiddetto Piano Carceri) con dotazione di circa 650 milioni di euro, attinti da fondi ordinari, speciali e dalla Cassa delle Ammende, poi ridotti a circa 465 milioni.

Il Piano Carceri avviava una serie di interventi per la realizzazione di nuove strutture penitenziarie e di recupero di reparti detentivi inutilizzati e sottoutilizzati, ma a causa di vicende giudiziarie veniva chiuso nel luglio 2014 rispetto alla scadenza del dicembre 2014.

A seguito di tale chiusura anticipata dell'Ufficio del Commissario del Governo per le infrastrutture carcerarie, l'Ufficio tecnico ha curato il trasferimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei procedimenti inclusi nell'elenco A allegato al D.I. 10/10/2014, comprendente tutti gli interventi di nuova edificazione e la maggior parte di quelli di ristrutturazione avviati dal suddetto Piano.

Con tale D.I. 10/10/2014 erano state infatti ripartite le competenze ed i fondi sugli interventi programmati ed avviati tra i competenti Provveditorati territoriali alle Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e questo Dipartimento.

Con successivi provvedimenti veniva ricostruito il Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, che provvedeva alla rimodulazione del Piano Carceri e del relativo programma finanziario.

Rispetto agli interventi avviati dal Piano Carceri, inseriti di nell'allegato A) del D.I. 10/10/2014 sono stati completati i nuovi padiglioni presso gli istituti penitenziari di Siracusa, Caltagirone, Trapani, Vicenza, Lecce, Parma; sono in corso di completamento i nuovi padiglioni presso gli istituti penitenziari di Sulmona, Trani e Taranto; sono in corso i procedimenti e le opere per la realizzazione dei nuovi padiglioni da 400 posti da costruirsi presso gli istituti penitenziari di Milano Opera e Roma Rebibbia; sono stati recentemente consegnati i lavori per il nuovo padiglione da 200 posti presso la Casa Circondariale di Bologna.

Per le altre rilevanti nuove strutture detentive si evidenzia quanto segue:

- per la nuova Casa Circondariale di Pordenone (circa 300 posti), dislocata in territorio del Comune di San Vito al Tagliamento, è in corso un contenzioso dopo la consegna dei lavori;
- per l'ampliamento a 400 posti dell' istituto penitenziario di Brescia Verziano, è in corso la progettazione preliminare sulla base del nuovo studio di prefattibilità redatto dall'Ufficio Tecnico Centrale di questo Dipartimento.

Rispetto agli interventi originariamente inseriti nel Piano Carceri, con la rimodulazione e le economie stimate, per circa 135 milioni di euro, è stato sottoposto un nuovo Piano all'esame del predetto Comitato nella prima riunione del 30/10/2015 e sostanzialmente approvato nelle successive riunioni, dando corso alle relative attività di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nell'ambito della progressiva rimodulazione del programma è stata finanziata ed è in corso la progettazione preliminare per un nuovo padiglione da 200 posti dell' istituto penitenziario di Milano Bollate, sulla base dello studio di prefattibilità redatto dall'Ufficio Tecnico Centrale di questo Dipartimento;

Sono stati finanziati gli interventi di completamento del reparto 41/bis da 92 posti del nuovo istituto di Cagliari Uta (già attivo), lavori interrotti a seguito fallimento della Opere Pubbliche s.p.a., impresa affidataria dei lavori di costruzione del complesso di Cagliari; il competente Provveditorato Interregionale per le OO.PP., dopo aver avviato le procedure per l'appalto dei lavori di completamento, ha proceduto nell'agosto del 2019 alla consegna dei lavori di completamento, alla subentrante Impresa affidataria, con attuale previsione di ultimazione dei lavori ad agosto del corrente anno.

Inoltre, nel 2019 sono stati rifinanziati dal Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i lavori di completamento del nuovo istituto penitenziario di Forlì da 250 posti.

E' in corso di attuazione il programma di interventi di recupero e valorizzazione di istituti penitenziari in Toscana, in Umbria e delle tre colonie penali in Sardegna di Is Arenas, Isili e Mamone; il relativo programma di interventi presentato nella riunione del Comitato Paritetico del 16/02/2017 è stato approvato dal Comitato Paritetico nella riunione del 23/02/2017.

Sono in corso le progettazioni per le opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione conservativa del II^ e IV^ raggio di Milano San Vittore (240 posti).

E' in corso la ristrutturazione dei padiglioni C e D di Livorno (240 posti), per i quali, dopo la definizione di un lungo contenzioso sull'affidamento dell'appalto, sono partiti i lavori, con previsione di ultimazione nel 2021

Sono in corso anche i lavori di adeguamento al DPR 230/2000 delle sezioni detentive degli istituti penitenziari di Fossombrone e Potenza per circa complessivi 300 posti.

Sono stati consegnati i lavori di ristrutturazioni di due reparti detentivi a Castelfranco Emilia e Brindisi per circa complessivi 100 posti.

Quanto alla specifica attività tecnico-amministrativa a diretta cura di questo Dipartimento per l'aumento di capacità ricettiva degli istituti esistenti e di recupero posti inagibili avviata da questo Dipartimento, con la realizzazione di nuovi padiglioni e interventi di manutenzione straordinaria, si evidenzia quanto segue.

Nel 2019 sono stati ultimati da questo Dipartimento i lavori per l'adeguamento al DPR 230/2000 di sezioni detentive; tra gli interventi più rilevanti si segnalano quelli presso gli istituti penitenziari di Napoli Poggioreale, Carinola, Palmi e Gorizia per un totale di circa 200 posti.

Sono in corso i lavori di completamento del nuovo padiglione di Agrigento, per 150 posti, con previsione di ultimazione nel 2021.

Inoltre, sono in corso i procedimenti per la riconversione a istituti penitenziari dei complessi demaniali già sedi degli ospedali psichiatrici giudiziari di Aversa e Barcellona Pozzo di Gotto.

Relativamente a ulteriori nuovi posti regolamentari, è stato avviato da questo Dipartimento, nel febbraio 2019, un programma per la progettazione e realizzazione di 25 padiglioni detentivi modulari da 120 posti per complessivi 3000 nuovi posti; sono già stati avviati procedimenti per 12 moduli relativamente agli istituti penitenziari di Santa Maria Capua Vetere (2 moduli), Perugia (2 moduli), Rovigo (2 moduli), Civitavecchia (1 modulo), Viterbo (1 modulo), Vigevano (1 modulo), Monza (1 modulo), Asti (1 modulo) e Napoli Secondigliano (1 modulo); si stanno avviando le fasi preliminari per ulteriori nuovi procedimenti relativi alle altre 13 strutture già inserite nel programma finanziario, approvato nel marzo 2019.

Inoltre, è stato avviato un piano straordinario di riconversione di immobili militari demaniali dismessi in istituti penitenziari d'intesa con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio; a seguito del primo protocollo d'intesa firmato nel giugno 2019 dai Ministri della Difesa e della Giustizia con l'Agenzia del Demanio, sono già in corso attività tecniche per le caserme Battisti di Napoli (200 posti) e Bixio di Casale Monferrato (400 posti); per la caserma Barbetti di Grosseto (400 posti), si è in attesa di procedere alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per la presa in consegna temporanea del complesso.

Si è in attesa delle determinazioni del Gabinetto dell'On.le Ministro rispetto alla positiva valutazione di fattibilità a suo tempo formulata da questo Ufficio, in collaborazione al DOG, rispetto all'ipotesi di una cittadella della giustizia a Bari comprendente il nuovo Palazzo di giustizia sull'area della caserma Milano e un nuovo istituto penitenziario sull'area della collegata frontistante caserma Capozzi (400 posti).

Grazie al consistente aumento di fondi dal 2018 in poi sui capitoli 1687 per la manutenzione ordinaria e 7301 per la manutenzione straordinaria è stata potenziata la rilevante attività di recupero di posti non disponibili nei plessi penitenziari.

Al momento, in base ai dati riportati sull'applicativo 15 del Sistema Monitoraggi, risulta una capienza regolamentare di 50.950 posti detentivi con 3.800 posti non disponibili, di cui circa 3.200 per inagibilità edile e/o impiantistica e 600 per motivi organizzativi.

Ulteriori circa 500 posti, secondo i dati inseriti dalle articolazioni territoriali sull'applicativo 15 del sistema monitoraggi, dovrebbero essere progressivamente ripristinati, come agibilità, nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno del corrente anno mentre ulteriori rilevanti quantità di posti detentivi dovrebbero essere resi agibili nel secondo semestre del 2020 e nel primo semestre del 2021.



Entro il corrente anno si prevede di raggiungere circa 51.500 posti regolamentari di cui circa 2500/2600 inagibili per motivi edili o impiantistici, raggiungendo il significativo obiettivo della quota fisiologica del 5% del capitale immobiliare ciclicamente sottoposto a manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

20 MAR 2020

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini